



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 834

NONOSTANTE LA SENTENZA DEL TAR LA DISCARICA CAR-FLUFF POTREBBE COMUNQUE VEDERE LA LUCE A SORGÀ. IL COMITATO LOCALE E I CITTADINI CHIEDONO RISPOSTE URGENTI ALLA REGIONE: È TEMPO CHE L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE PRENDA POSIZIONE E SOSTENGA I COMUNI COINVOLTI

presentata l'11 novembre 2025 dalla Consiglieria Bigon

Premesso che:

- presso il comune di Sorgà (VR) da tempo, in località De Morta, è all'ordine del giorno la discussione circa la realizzazione di una discarica di car-fluff (residui "leggeri" di rottamazione degli autoveicoli che includono guarnizioni, gomme, tessuti, plastiche, frammenti di pneumatici, ecc.) da 950 mila metri cubi;
- il comitato locale si è opposto strenuamente all'ipotesi di cui sopra, seguito dall'amministrazione comunale locale e da quelle dei comuni contermini siti nel territorio della provincia di Mantova. Nonostante la contrarietà delle comunità locali, tuttavia, la Regione del Veneto ha seguito a dare credito al progetto, costringendo i primi ad adire le vie legali;
- successivamente, il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Sorgà, dalla Provincia di Mantova e dai Comuni limitrofi contro il progetto della nuova discarica di car-fluff. In particolare, il Tar ha riconosciuto la fondatezza delle contestazioni riguardanti la mancata verifica ovvero il "difetto di istruttoria" della distanza minima tra il fondo della discarica e il livello massimo della falda acquifera e ha precisato che tale carenza progettuale "non può essere sanata né nella fase di realizzazione dei lavori né in quella di gestione dell'impianto".

Rilevato che:

- secondo quanto riportato dalla stampa, la ditta proponente starebbe lavorando per la ripresentazione del progetto di discarica di car-fluff, riprendendo in modo quasi integrale il progetto precedente e, quindi, senza fornire risposte adeguate alle perplessità della cittadinanza e dello stesso TAR;

- un tecnico incaricato dal TAR Veneto, con indagini effettuate in contraddittorio, ha confermato la presenza di una falda acquifera a 67 cm di profondità;
- durante la seduta del Consiglio comunale di Sorgà del 26 settembre 2025 si è verificato uno scontro tra la sindaca e i componenti dell'opposizione, laddove questi ultimi hanno messo in evidenza le mancanze della mozione presentata dalla maggioranza circa: mancata aderenza alla sentenza del TAR; mancanza di una chiara opposizione politica alla realizzazione del progetto in continuità con il lavoro svolto sinora.

Considerato che:

- una presa di posizione in senso contrario alla realizzazione della discarica in oggetto da parte della Regione del Veneto, anche in considerazione della sentenza del TAR su richiamata, potrebbe costituire una svolta decisiva per la soluzione di una questione che, dopo diversi anni, ancora non trova soluzione;
- gli abitanti del Comune di Sorgà non possono essere lasciati soli ad affrontare l'ipotesi di un progetto tanto impattante, anche in considerazione della vocazione agricola del territorio interessato;
- in attesa dell'effettiva presentazione del nuovo progetto da parte della ditta proponente, va data risposta alle preoccupazioni dei cittadini e del comitato locale, i quali legittimamente chiedono lumi circa l'effettiva possibilità che il progetto precedentemente presentato possa trovare un accoglimento da parte della Regione del Veneto, disattendendo così quanto sentenziato del TAR.

Tutto ciò premesso e considerato, la sottoscritta consigliera regionale

interroga l'Assessore regionale all'ambiente

per sapere: quali provvedimenti intenda adottare al fine di garantire la tutela del territorio del comune di Sorgà - e di conseguenza dei comuni contermini - di fronte all'ipotesi di presentazione di un nuovo progetto per la discarica di car-fluff.